Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia

Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia UFFT
Scuole universitarie professionali

Team accreditamento 26.02.2007

Basi legali per l'accreditamento nel settore delle scuole universitarie professionali

Rapporto sui risultati della consultazione

Numero di riferimento del dossier: 324

Indice

I. Introduzione ... 3
II. Statistiche ... 3
III. Risultati della consultazione ... 4
a. Classificazione dei pareri ... 4
b. Osservazioni generali emerse dalle prese di posizione ... 4
IV. Importanti proposte di modifica ... 5
a. Revisione parziale dell'ordinanza sulle scuole universitarie professionali (art. 25a) ... 5
b. Accordo sull'accreditamento ... 5
c. Ordinanza sulle agenzie per l'accreditamento di scuole universitarie professionali ... 5
d. Direttive per l'accreditamento di scuole universitarie professionali e dei loro cicli di studio ... 7
V. Abbreviazioni ... 9
VI. Partner interpellati ... 10

Numero di riferimento del dossier: 324

I. Introduzione

Il 5 ottobre 2005 è entrata in vigore la revisione della legge sulle scuole universitarie professionali (LSUP). All'articolo 17a LSUP il legislatore prevede che il Dipartimento emani direttive sull'accreditamento e deleghi a terzi la valutazione delle richieste di accreditamento. Le condizioni di accreditamento per agenzie esterne, così come diritti e doveri di queste ultime, sono disciplinati in un'altra ordinanza di accreditamento del DFE. Inoltre, con la modifica all'ordinanza sulle scuole universitarie professionali (art. 25a), il DFE è autorizzato a emanare le basi legali per l'accreditamento.

Le seguenti basi legali sono state proposte come progetto per la consultazione:

- Revisione parziale dell'ordinanza sulle scuole universitarie professionali (art. 25a OSUP);
- Accordo fra il Dipartimento federale dell'economia e la Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione sul trasferimento a terzi della valutazione e dell'accreditamento di scuole universitarie professionali e dei loro cicli di studio (Accordo sull'accreditamento di scuole universitarie professionali);
- Ordinanza del DFE sul riconoscimento di agenzie per la valutazione e l'accreditamento di scuole universitarie professionali e dei loro cicli di studio e sui compiti di dette agenzie (Ordinanza sulle agenzie per l'accreditamento di scuole universitarie professionali);
- Direttive del DFE per l'accreditamento di scuole universitarie professionali e dei loro cicli di studio (Direttive per l'accreditamento di scuole universitarie professionali).

I partner più importanti dell'UFFT hanno potuto esprimersi in merito alle normative previste in occasione di una consultazione informale da aprile a luglio 2006. La consultazione formale presso le cerchie interessate (cfr. elenco delle cerchie interpellate per la consultazione nell'allegato) ha avuto luogo dal 7 settembre al 7 dicembre 2006. Il presente rapporto riassume i risultati più significativi della consultazione formale in merito ai testi summenzionati.

II. Statistiche

Partecipanti	Numero delle organizzazioni/istituzioni interpellate	Numero dei pareri	Numero dei partecipanti che hanno rinunciato a prendere posizione
Direttori cantonali della pubblica educazione	**26**	**15**	**11**
Partiti politici	**14**	**5**	**9**
Partner	**5**	**4**	**1**
Principali associazioni dell'economia	**8**	**4**	**4**
Organizzazioni	**11**	**7**	**4**
TOTALE	**64**	**35**	**29**
TOTALE in %	**100**	**55**	**45**

Dei 64 partner invitati formalmente a prendere posizione, 35 hanno inoltrato un parere all'UFFT; la partecipazione, pari al 55 per cento, è da considerare significativa. Dei 26 direttori cantonali della pubblica educazione 15 hanno consegnato la loro presa di posizione. La maggior parte degli altri Cantoni

ha inoltrato il proprio parere tramite la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE).

Alle voci “partner” e “organizzazioni” vanno menzionati la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione, la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità e la Conferenza universitaria svizzera e il Centro formazione WWF, che hanno partecipato attivamente alla consultazione inoltrando pareri esaurienti.

Di tutti i pareri giunti all’UFFT, otto provenivano da associazioni o istituzioni che non erano state interpellate formalmente.

III. Risultati della consultazione

a. Classificazione dei pareri

Pareri senza proposte di modifica (numero)	Pareri con proposte di modifica	Pareri con riserve rilevanti
29	Département de l’instruction publique du canton de Genève	Departement für Erziehung und Kultur, Kanton Thurgau
	Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport, Cantone Ticino	Département de la formation et de la jeunesse, Canton de Vaud
	Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione	
	Unione svizzera degli universitari	

Delle 35 prese di posizione giunte all’UFFT, 29 (= più dell’80%) concordavano con i testi sottoposti. Alla voce “Pareri con proposte di modifica” sono riportati i partner che si sono espressi positivamente in merito al progetto in generale, con una nota di critica per alcuni punti, senza tuttavia mettere in discussione il progetto come tale. Alla voce “Pareri con riserve rilevanti” sono riportati i partner che si sono espressi in modo molto critico nei confronti dell’intero progetto.

In complesso sono state proposte solo piccole modifiche ai testi sottoposti. Poiché la maggior parte degli interpellati ha espresso pareri positivi, sono state apportate solo le modifiche che contribuivano alla trasparenza e a una miglior comprensione dei testi. Le modifiche più significative sono riportate e descritte nel capitolo seguente. Non sono state prese in considerazione le osservazioni che non presentavano un nesso diretto con i testi sottoposti né quelle fondate su un’evidente interpretazione scorretta delle basi legali.

b. Osservazioni generali emerse dalle prese di posizione

La maggior parte dei partecipanti apprezza la creazione di un sistema di accreditamento, l’utilizzo di standard di qualità e la possibilità di delegare ad agenzie esterne. La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) ha espresso un certo scetticismo riguardo alla possibilità di delegare ad agenzie esterne la decisione di accreditamento.

Numerosi partner, fra quelli che hanno presentato un parere positivo, fanno notare la necessità di una normativa unica per scuole universitarie professionali e università (soprattutto la CDPE, il Cantone Ginevra, il Cantone Ticino, EconomieSuisse e l'Unione svizzera degli universitari). Occorre tuttavia tenere presente che il legislatore ha richiesto un sistema separato per le scuole universitarie professionali, almeno per un periodo transitorio fino alla realizzazione del panorama universitario svizzero, prevista per il 2012, quando le basi giuridiche per tutte le scuole universitarie saranno uniformate.

Il Cantone Turgovia, che ha espresso notevoli riserve in merito ai progetti, si oppone in particolare alle procedure complesse che sono state poste in discussione. Il Cantone Vaud chiede una normativa unica per le scuole universitarie professionali e le università e propone di attendere con la normativa dell'accreditamento.

IV. Importanti proposte di modifica

In seguito alla valutazione delle prese di posizione, proponiamo le seguenti importanti modifiche. Non vengono invece riportati piccoli cambiamenti redazionali.

a. Revisione parziale dell'ordinanza sulle scuole universitarie professionali (art. 25a)

Nessuna osservazione.

b. Accordo sull'accreditamento

Piccoli cambiamenti redazionali nella versione francese.

c. Ordinanza sulle agenzie per l'accreditamento di scuole universitarie professionali

Art. 2 Condizioni
[1] Possono essere riconosciuti come agenzie l'**Organo di accreditamento e di garanzia della qualità (OAQ)** nonché persone fisiche e giuridiche con sede in Svizzera o all'estero.

L'OAQ deve figurare in modo esplicito poiché il suo statuto non corrisponde né a una persona fisica né a una persona giuridica (Cantone Friburgo, CDPE, CSSUP, CUS, OAQ, USU).

Art. 2 Condizioni

cpv 2

d. devono disporre di **buone** conoscenze del **sistema di formazione svizzero** e in particolare di quello delle scuole universitarie professionali.

Molti interpellati (Cantoni Zurigo e Turgovia, SUP Svizzera, SUP-CH, USU) non chiedono soltanto conoscenze adeguate del sistema universitario, bensì buone conoscenze di tutto il sistema formativo svizzero. Il testo è stato modificato di conseguenza.

Art. 4 Durata

[2] Su richiesta dopo una nuova valutazione, il riconoscimento può essere prorogato di cinque anni al massimo; ulteriori proroghe sono possibili.

Molti partner (CDPE, Cantone Zurigo, CSSUP) temono che una decisione negativa sul rinnovo del riconoscimento possa avere ripercussioni sulla procedura in corso. Tale critica è stata accettata e l'osservazione nel rapporto esplicativo è stata modificata come segue: "Per motivi di sicurezza giuridica e di legittima aspettativa le verifiche di accreditamento e gli accertamenti devono essere garantiti dalle agenzie. Inoltre le agenzie riconosciute devono richiedere presso l'UFFT un prolungamento del loro riconoscimento sei mesi prima della scadenza dello stesso".

Art. 7 Procedura per l'accreditamento di cicli di studio

Diversi interpellati hanno criticato le procedure proposte in quanto onerose (Cantone Zurigo, CSSUP, SUP-CH). Nell'osservazione del rapporto esplicativo si prevede ora la possibilità di inviare i documenti all'UFFT in una sola fase: "La scuola universitaria professionale può inviare all'UFFT contemporaneamente la richiesta per l'accreditamento dei cicli di studio tramite un'agenzia e la bozza di contratto con l'agenzia."

Art. 8 Valutazione delle richieste

[1] La valutazione delle richieste viene svolta nell'ambito di una procedura su tre livelli che comprende:

a. l'autovalutazione scritta della scuola universitaria professionale;

b. la perizia esterna svolta da un gruppo di esperti documentata con un rapporto scritto;

c. la raccomandazione di accreditamento da parte dell'agenzia.

[2] La composizione del gruppo di esperti avviene conformemente al capitolo 3.7 degli standard Enqua del 2005. A tal fine devono essere considerate caratteristiche specifiche di scuola universitaria delle scuole universitarie professionali.

[3] L'agenzia deve assicurare che il gruppo di esperti abbia dimestichezza con le peculiarità del sistema svizzero delle scuole universitarie professionali e **sia autonomo**.

Alcuni partner (OAQ, scuola universitaria professionale Kalaidos) hanno fatto notare che l'autonomia degli esperti è da riportare in modo esplicito nell'ordinanza; tale proposta è stata tenuta in considerazione nella versione rielaborata. Diversi partner (CDPE, SUP-CH, CSSUP, OAQ, USU) hanno segnalato la necessità di descrivere in modo più preciso la composizione del gruppo di esperti (rappresentanze straniere, studenti, ecc.). La composizione è però già descritta chiaramente nel rapporto esplicativo e non deve dunque figurare nell'ordinanza. Tali considerazioni riguardano anche l'articolo B.2 delle Direttive per l'accreditamento di scuole universitarie professionali e dei loro cicli di studio.

d. Direttive per l'accreditamento di scuole universitarie professionali e dei loro cicli di studio

B. Valutazione

B.1 Standard

[1] Le richieste di accreditamento vengono valutate in base agli standard menzionati nell'allegato.

[2] Detti standard rappresentano un quadro minimo **vincolante**. Vengono completati da standard specifici della materia o del ciclo di studio.

La descrizione precedente "quadro minimo generalmente riconosciuto" secondo alcuni partner non era sufficientemente precisa (CSSUP, OAQ). Nella rielaborazione è stata ripresa la proposta di testo della CSSUP.

1. Standard di qualità per scuole universitarie professionali

1.1. Campo di valutazione: strategia, conduzione e organizzazione, risorse finanziarie e materiali, gestione della qualità, pari opportunità

7. La scuola universitaria professionale provvede all'effettiva parità fra donna e uomo **come pure alla messa in pratica dei divieti generali di discriminazione** nell'adempimento di tutti i suoi compiti. Per l'attuazione della sua politica di pari opportunità ha stabilito obiettivi corrispondenti, sviluppato programmi e verificato la loro efficacia.

A tale disposizione, come pure alle disposizioni 1.1.8.2 e 2.2.5.2 è stato aggiunto il concetto "messa in pratica dei divieti generali di discriminazione", su proposta del Partito liberale svizzero.

1.2. Campo di valutazione: insegnamento

7. **La scuola universitaria professionale, nella sua offerta di studi, mira a una stretta collaborazione con la pratica professionale e le associazioni professionali.**

1.4. Campo di valutazione: formazione continua

3. **La scuola universitaria professionale, nella sua offerta di formazione continua, mira a una stretta collaborazione con la pratica professionale e le associazioni professionali.**

Entrambi i nuovi standard sono stati completati per sottolineare l'importanza della collaborazione fra scuole universitarie professionali e pratica professionale. Tale aggiunta è stata proposta da alcuni partner (SIA, SIC Svizzera) al fine di rafforzare questo aspetto importante sia per le scuole universitarie professionali sia per le cerchie economiche.

Numero di riferimento del dossier: 324

1.11. Campo di valutazione: sostenibilità

1. **La scuola universitaria professionale provvede a uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ecologico nell'adempimento dei propri compiti e grazie a una gestione attenta all'ambiente e alla sostenibilità contribuisce allo sviluppo della qualità.**
2. **La scuola universitaria professionale concepisce la sua offerta di studi, le sue attività di ricerca e la sua offerta di servizi in maniera sostenibile, promuove la sostenibilità presso gli studenti mediante misure adeguate e gestisce le sue infrastrutture e le sue risorse in modo efficiente sul piano energetico e nel rispetto dell'ambiente.**

L'aggiunta proposta per la concretizzazione del concetto "sostenibilità" si basa in particolare sulla presa di posizione del centro formazione WWF e si riferisce al postulato 06.3613 Markwalder Bär.

V. Abbreviazioni

UFFT	Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia
CDPE	Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione
DFE	Dipartimento federale dell'economia
SUP	Scuola universitaria professionale
SUP-CH	Federazione svizzera dei docenti delle Scuole universitarie professionali
SUP Svizzera	Associazione dei diplomati SUP Svizzera
CSSUP	Conferenza svizzera delle scuole universitarie professionali
SIC Svizzera	Società svizzera degli impiegati del commercio
OAQ	Organo di accreditamento e di garanzia della qualità delle istituzioni universitarie svizzere (OAQ)
SIA	Società svizzera degli ingegneri e architetti
CUS	Conferenza universitaria svizzera
USU	Unione svizzera degli universitari

VI. Partner interpellati

1. DIRETTORI DELLA PUBBLICA EDUCAZIONE

Madame
Anne-Catherine Lyon
Conseillère d'Etat DFJ du canton de Vaud
Rue de la Barre 8
1014 Lausanne

Monsieur
Charles Gregory Beer
Conseiller d'Etat
Président du DIP du canton de Genève
Case postale 3925
1211 Genève 3

Madame
Isabelle Chassot
Conseillère d'Etat
DICS du canton de Fribourg
Rue de l'Hôpital 1
1700 Fribourg

Monsieur
Claude Roch
Conseiller d'Etat DECS du canton du Valais
Planta 1
1951 Sion

Madame
Conseillère d'Etat Sylvie Perrinjaquet
Cheffe du Département de l'éducation, de la culture et des sports (DECS)
Château
2001 Neuchâtel 1

Madame la Ministre Elisabeth Baume-Schneider
Département de l'éducation du canton de Jura
Case postale 272
2800 Delémont 1

Herrn
Regierungsrat Bernhard Pulver
Erziehungsdirektor des Kantons Bern
Sulgeneckstrasse 70
3005 Bern

Herrn
Regierungsrat Dr. Christoph Eymann
Erziehungsdirektor des Kantons Basel-Stadt
Leimenstrasse 1
4001 Basel

Herrn
Regierungsrat Urs Wüthrich
Vorsteher Bildungs-, Kultur- und Sportdirektion des Kantons Basel-Landschaft
Rheinstrasse 31
4410 Liestal

Herrn
Regierungsrat Klaus Fischer
Bildungs- und Kulturdirektor des Kantons Solothurn
Rathaus
4509 Solothurn

Herrn
Regierungsrat Rainer Huber
Vorsteher Departement Bildung, Kultur und Sport des
Kantons Aargau
Bachstrasse 15
5001 Aarau

Herrn Regierungsrat
Dr. Anton Schwingruber
Bildungs- und Kulturdirektor des Kantons Luzern
Bahnhofstrasse 18
Postfach
6002 Luzern

Referenz/Aktenzeichen: 324

Herrn
Regierungsrat Hans Hofer
Bildungs- und Kulturdirektor des Kantons Obwalden
Brünigstrasse 178 / Postfach 1254
6061 Sarnen 1

Herrn
Regierungsrat Matthias Michel
Bildungs- und Kulturdirektor des Kantons Zug
Baarerstrasse 19
Postfach 4857
6304 Zug

Frau
Regierungsrätin Beatrice Jann-Odermatt
Bildungsdirektorin des Kantons Nidwalden
Marktgasse 3
6370 Stans

Herrn
Regierungsrat Walter Stählin
Vorsteher des Erziehungsdepartements des Kantons Schwyz
Kollegiumstrasse 28 / Postfach 2190
6431 Schwyz

Herrn
Regierungsrat Josef Arnold
Bildungs- und Kulturdirektor des Kantons Uri
Klausenstrasse 4
6460 Altdorf

Signor
Consigliere di Stato Gabriele Gendotti
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Cantone Ticino
Residenza Governativa / Piazza Governo
6501 Bellinzona

Herrn
Regierungsrat Claudio Lardi
Departementsleiter Erziehungs-, Kultur- und Umweltschutzdepartement des Kantons Graubünden
Quaderstrasse 17
7001 Chur

Frau Regierungsrätin
Regine Aeppli
Bildungsdirektorin des Kantons Zürich
Walchetor
8090 Zürich

Frau
Regierungsrätin Rosmarie Widmer Gysel
Erziehungsdirektorin des Kantons Schaffhausen
Herrenacker 3
Postfach
8201 Schaffhausen

Herr
Dr. Jakob Stark
Regierungsrat
Departement für Erziehung und Kultur des Kantons
Thurgau
Regierungsgebäude
8510 Frauenfeld

Herrn
Regierungsrat Jakob Kamm
Vorsteher
Departement Bildung und Kultur des Kantons Glarus
Gerichtshausstrasse 25
8750 Glarus

Herrn
Regierungsrat Hans Ulrich Stöckling
Erziehungsdirektor des Kantons St. Gallen
Davidstrasse 31
9001 St. Gallen

Herrn
Regierungsrat Carlo Schmid
Erziehungsdirektor des Kantons Appenzell I.Rh.
Hauptgasse 51
9050 Appenzell

Herrn
Regierungsrat Rolf Degen
Bildungsdirektor Departement Bildung des Kantons Appenzell A.Rh.
Regierungsgebäude
9102 Herisau

Freiheitspartei der Schweiz FPS
Postfach
4622 Egerkingen

Evangelische Volkspartei der Schweiz
Josefstrasse 32/ Postfach 7334
8034 Zürich

Eidgenössisch-Demokratische Union EDU
Zentralsekretariat
Postfach
3601 Thun

Christlich-soziale Partei CSP
Burgerastrasse 44
3186 Düdingen

2. PARTITI POLITICI

Sozialdemokratische Partei der Schweiz
Spitalgasse 34
Postfach
3011 Bern

Freisinnig-Demokratische Partei der Schweiz
Generalsekretariat
Neuengasse 20
3001 Bern

Christlichdemokratische Volkspartei
Klaraweg 6
Postfach 5835
3001 Bern

Schweizerische Volkspartei
Generalsekretariat
Brückfeldstrasse 18
3000 Bern 26

Parti suisse du Travail
Présidence et sécretariat
Rue du Vieux-Billard 25
1211 Genève 8

Parti libéral suisse
Spitalgasse 32
Case postale 7107
3001 Bern

Grüne Partei der Schweiz GPS
Waisenhausplatz 21
3011 Bern

Grünes Bündnis GB
Postfach 6411
3001 Bern

Lega dei Ticinesi
Casella postale 2311
Via Monte Boglia 7
6901 Lugano

Schweizer Demokraten SD
Postfach 8116
3001 Bern

3. PARTNER

Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren (EDK)
Generalsekretariat
Postfach 5975
3001 Bern

Schweizerische Konferenz der kantonalen Gesundheitsdirektorinnen und -direktoren
Weltpoststrasse 20
Postfach
3000 Bern 15

Konferenz der Fachhochschulen der Schweiz (KFH)
Generalsekretariat
Länggassstrasse 23
Postfach 710
3000 Bern 9

Kalaidos Fachhochschule
Hohlstrasse 535
8048 Zürich

Eidg. Fachhochschulkommission (EFHK)
Geschäftstelle EFHK, BBT
Effingerstr. 27
3003 Bern

4. PRINCIPALI ASSOCIAZIONI DELL'ECONOMIA

Economiesuisse
Hegibachstr. 47
Postfach
8032 Zürich

Schweizerischer Arbeitgeberverband
Hegibachstrasse 47
Postfach
8032 Zürich

Schweizerische Bankiervereinigung
Aeschenplatz 7
Postfach 4182
4002 Basel

Schweizerischer Gewerbeverband
Schwarztorstrasse 26
3001 Bern

Schweizerischer Gewerkschaftsbund
Postfach 64
3000 Bern 23

Schweizerischer Bauernverband
Haus der Schweizer Bauern
Laurstrasse 10
5201 Brugg

Travail Suisse
Hopfenweg 21
Postfach 5775
3001 Bern

Kaufmännischer Verband Schweiz
Hans Huber-Strasse 4
Postfach 687
8027 Zürich

5. ORGANIZZAZIONI

OdASanté
Nationale Dach-Organisation der Arbeitswelt Gesundheit
Seilerstr. 22
3011 Bern

Schweizerische Berufsbildungsämter-Konferenz SBBK
c/o EDK-Generalsekretariat
Postfach 5975
3001 Bern

SUK Schweiz. Universitätskonferenz
Sennweg 2
3012 Bern

CRUS Rektorenkonferenz der Schweiz. Universitäten
Generalsekretariat
Sennweg 2
3012 Bern

Organ für Akkreditierung und Qualitätssicherung der Schweizerischen Hochschulen (OAQ)
Effingerstrasse 58
CH-3008 Bern

Eidgenössische Berufsmaturitätskommission
Rosenacker 12A
9404 Rorschacherberg

Bildungsstelle WWF
Bollwerk 35
3011 Bern

Beratungsorgan für Chancengleichheit (BO)
Geschäftsstelle, BBT

Effingerstr. 27
3003 Bern

Verband der Fachhochschuldozierenden (fh-ch)
Geschäftsstelle
Präsident Franz Baumberger
Seefeldstr. 259
8001 Zürich

FH SCHWEIZ
Dachverband der Absolventinnen und Absolventen der Fachhochschulen
Auf der Mauer 1
8001 Zürich

Pro Natura
Dornacherstrasse 192
Postfach
4018 Basel

Greenpeace Schweiz
Kuno Roth
Bildungsverantwortlicher
Bollwerk 35
3011 Bern

Alfred Breitschmid
Professor für Ökologie und Nachhaltigkeit
Berner Fachhochschule

Verband der Schweizer Studierendenschaften
Laupenstrasse 2
3001 Bern

Hochschule für Gestaltung und Kunst Zürich
Prof. Dr. iur. Mischa Senn
Rechtsdienst
Ausstellungsstrasse 60
Postfach
8031 Zürich

6. ORGANIZZAZIONI NON INTERPELLATE CHE HANNO ESPRESSO UN PARERE NELL'AMBITO DELLA CONSULTAZIONE

Hotelleriesuisse
Rue des Terreaux 10
Case postale
1002 Lausanne

Schweizerischer Ingenieur- und Architektenverein SIA
Direktionsausschuss Bildung
Selnaustrasse 16
8027 Zürich

Jost Stämpfli Kilchenmann Messerli Streit
Rechtsanwältinnen und Rechtsanwälte
Herr Beat Messerli
Gesellschaftsstrasse 27
Postfach 6858
3001 Bern

Centre Patronal
J. Desgraz
Route du Lac 2
1094 Paudex